

*Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C. n. 47 del 29.12.2021
'Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato'*

COMUNE DI BOJANO

(PROVINCIA DI CAMPOBASSO)



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI. DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO

Art. 183, comma 1, lettere cc) e mm), del D.lgs. 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni;

DM M.A.T.T.M. 08 aprile 2008, n° 31623;
DM M.A.T.T.M. 13 maggio 2009;

*Regolamento allegato alla Deliberazione di CC. n.
'Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato'*

Indice Sommario

Indice

Indice Sommario

Indice	
Art. 1 – Finalità	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 – Requisiti generali degli eco-centri	3
Art. 4 – Criteri generali per la gestione	4
Art. 5 – Controllo dell'Eco-centro/Centro Comunale di Raccolta	4
Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento	5
Art. 7 – Tipologia di rifiuti conferibili – Limiti massimi ammessi per categoria di rifiuto e tipologia di conferitore	6
Art. 8 – Contabilizzazione dei rifiuti	10
Art. 9 – Orario di apertura	10
Art. 10 – Accesso dei soggetti conferenti	10
Art. 11 – Modalità del conferimento	11
Art. 12 – Altre norme di comportamento	11
Art. 13 – Cooperazione del Gestore	11
Art. 14 – Danni e risarcimenti	12
Art. 15 – Controllo del Comune	12
Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti	12
Art. 17 – Buone pratiche ambientali	13
Art. 18 – Divieti	13
Art. 19 – Sanzioni	13
Art. 20 – Rinvio normativo	14
Art. 21 – Privacy	14
Art. 22 – Disposizioni finali	14

Allegato A e B

Art. 1 – Finalità

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione degli stessi da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

Art. 2 – Definizioni

Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

- a) **Eco-centro o Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani (CCR):** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
- b) **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
- c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- d) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
- e) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
- f) **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
- g) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal Gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
- h) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- i) **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- j) **DM 13/05/2009:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009, (in Gazzetta Ufficiale, 18 luglio 2009, n. 165), recante "Modifica del Decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera CC) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, e successive modifiche".

Art. 3 – Requisiti generali degli Eco-centro/Centro Comunale di Raccolta (CCR)

1. Gli eco-centri/CCR devono essere realizzati e condotti nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nei DM 08/04/2008 e DM 13/05/2009.
2. La realizzazione degli eco-centri/CCR conformi alle disposizioni dei richiamati DM è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto dalle modifiche introdotte ex DM 13/05/2009.

Art. 4 – Criteri generali per la gestione

1. Il Gestore è tenuto a:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dell'Eco-centro/CCR da parte dei soggetti conferenti;
 - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
 - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
 - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - e) salvaguardare l'ambiente;
 - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e delle altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati 1a e 1b del DM 08/04/2008;
 - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nell'Eco-centro/CCR;
 - i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'Eco-centro/CCR nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il Gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno dell'Eco-centro/CCR, appositi cartelli recanti gli articoli 7, 9, 11 e 12 del presente Regolamento.
3. Il Gestore è tenuto a comunicare i dati relativi ai rifiuti che vengono conferiti presso l'Eco-centro/CCR al fine di permettere agli uffici l'inserimento di detti dati nel sistema O.R.S.O.

Art. 5 – Controllo dell'Eco-centro/CCR

1. Il Gestore è tenuto a nominare un Responsabile dell'Eco-centro/CCR in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile dell'Eco-centro/CCR è tenuto a verificare che la gestione dell'Eco-centro/CCR avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale l'Eco-centro/CCR è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche.
2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa (TARI) per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti regolamenti comunali in materia.
3. Per le utenze domestiche non iscritte al ruolo TARI del Comune di Bojano si fa riferimento all'art. 10 comma 3.
4. L'accesso all'Eco-centro/CCR è consentito alle utenze di cui al primo comma previa presentazione di un documento d'identificazione e verifica della regolare iscrizione e pagamento al ruolo TARI.
5. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti di cui al comma 1. saranno registrati a cura del personale addetto, per soli fini statistici, di controllo e per l'eventuale attivazione di iniziative di incentivazione alla raccolta differenziata, e nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy.
6. Le utenze non domestiche, aventi sede nel territorio comunale di riferimento ed iscritte a ruolo TARI, potranno usufruire del servizio limitatamente alle tipologie e quantità di rifiuti assimilati agli urbani sottoindicati.
7. Non possono essere assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico (art. 195 – comma 2 – lettera e) del D. Lgs. 152/2006).
8. Le utenze non domestiche, prima di recarsi presso l'Eco-centro/CCR, dovranno munirsi di apposito formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, ove verranno indicati gli estremi autorizzativi dell'impianto di destinazione dei rifiuti, ovvero del Centro di Raccolta, nonché gli estremi autorizzativi per il trasporto (Iscrizione Albo Gestori Ambientali). L'accesso al Centro di Raccolta non sarà consentito se le aziende non risulteranno iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, per il trasporto dei propri rifiuti ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4/2008.
9. Le attività operanti nel settore del verde (es. giardinieri, florovivaisti, ecc.) potranno conferire gli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività nei limiti quali/quantitativi sotto riportati, esclusivamente presentando, allegata al formulario, una dichiarazione firmata dal committente dei lavori da cui risulti la provenienza del rifiuto dal territorio comunale di riferimento.
10. Le attività operanti nel settore dei beni di consumo durevoli potranno conferire i RAEE secondo quanto stabilito nel D.M. n. 65/2010 e s.m.i.
11. Le associazioni di volontariato, le parrocchie, le scuole aventi sede sul territorio comunale di riferimento potranno accedere al centro senza formulario, ma dovranno presentare una dichiarazione ~~o firma del presidente/legale rappresentante/direttore/parroco, che attesti la provenienza del rifiuto dal territorio comunale di riferimento.~~
12. Al fine di consentire il corretto funzionamento dell'Eco-centro/CCR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione dello stesso.

*Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C.n.
"Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"*

Art. 7 – Tipologia di rifiuti conferibili – Limiti massimi ammessi per categoria di rifiuto e tipologia di conferitore.

ID	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuti	Limiti Massimi ammessi nel centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Allegato 1 elenco 4.2.
				Utenze domestiche		Utenze non domestiche		
1	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Scatole in Cartone	NESSUN LIMITE				1 (CER 15 01 01)
2	Imballaggi in plastica	15 01 02	Bottiglie, flaconi e simili in plastica	NESSUN LIMITE				2 (CER 15 01 02)
3	Imballaggi in legno	15 01 03	Pallet, casse e simili	Giorno 100 kg	Annui 400 kg	Giorno 200 kg	Annui 800 kg	3 (CER 15 01 03)
4	Imballaggi in metallo	15 01 04	Lattine, scatole, barattoli e simili in metallo ferroso	NESSUN LIMITE				4 (CER 15 01 04)
			Lattine, scatole, barattoli e simili in metallo non ferroso (alluminio)	NESSUN LIMITE				
5	Imballaggi in vetro	15 01 07	Bottiglie, barattoli, albanello e simili	NESSUN LIMITE				6 (CER 15 01 07)
6	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Giornali, riviste, libri, cartoncino e simili	NESSUN LIMITE				8 (CER 20 01 01)
7	Rifiuti in vetro	20 01 02	Specchi, stoviglie, suppellettili e simili	NESSUN LIMITE				9 (CER 20 01 02)
8	Frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	Scarti di cucina, avanzi di cibo, tovaglioli di carta e simili	Giorno 2 kg	Annui 100 kg	Giorno 100 kg	Annui 400 kg	10 (CER 20 01 08 e 20 03 02)
9	Oli e grassi commestibili	20 01 25	Oli e grassi alimentari	NESSUN LIMITE		NON AMMESSO		19 (CER 20 01 25)
10	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	Oli e grassi minerali	Annui 10 lt.		NON AMMESSO		19 (CER 20 01 25)
11	Medicinali: citotossici e citostatici	20 01 31*	Farmaci scaduti	NESSUN LIMITE		NON AMMESSO		24 (CER 20 01 31 e 20 01 32)
	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*	20 01 32						
12	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*	Accumulatori al piombo	Giorno 1 pezzo	Annui 3 pezzi	NON AMMESSO		ex 25 D.M. 13.05.2009 (CER 20 01 33)
13	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 37*	Rifiuti legnosi	Giorno	Annui	NON AMMESSO		26 (CER 20 01 37 e 20 01 38)
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 38		50 kg	200 kg			
14	Plastici	20 01 39	Rifiuti plastici. Materiali in plastica non da imballaggio. Coperchi, tappi, tinozze, tubi, giocattoli e simili	Giorno 20 kg	Annui 200 kg	Giorno 100 kg	Annui 2000 kg	27 (CER 20 01 39)
15	Rifiuti metallici	20 01 40	Rottami metallici in ferro, alluminio rame e altri metalli anche in lega (bronzo, ottone, antimonio ecc.)	NESSUN LIMITE				28 (CER 20 01 40)
16	Sfalei e potature	20 02 01	Sfalei e potature ad esclusione della pratica agricola	Giorno 500 kg (0m3)	Annui 1.500 kg (0m3)	Giorno 500 kg (0m3)	Annui 1.500 kg (0m3)	29 (CER 20 02 01)
17	Abiti usati	20 01 10	Abbigliamento usato	NESSUN LIMITE		NON AMMESSO		11 (CER 20 01 10)

*Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C. n.
"Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"*

ID	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuti	Limiti Massimi ammessi nel centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Allegato 1 elenco 4.2.
				Utenze domestiche		Utenze non domestiche		
				Giorno	Annui	Giorno	Annui	
				500 Kg	1500 Kg	500 Kg	1500 Kg	
18	Ingombranti	20 03 07	Poltrone, sofà, materassi e simili.					30 (CER 20 03 07)
19	Cartucce toner esaurite	20 03 99	Nastri, toner, cartucce e simili da stampanti fotocopiatrici, fax e simili		Annui	NON AMMESSO		31 (CER 20 03 99)
					20 pezzi			
20	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)		Annui	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 08 03 18)
					20 pezzi			
21	Pneumatici fuori uso	16 01 03	Pneumatici fuori uso da auto moto, biciclette (ad esclusione di pneumatici di trattori, mezzi d'opera e simili)		Annui	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 01 03)
					4 pezzi			
22	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (ndr 16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso)	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (provenienti da utenze domestiche) Schede elettroniche, parti di RAEE e simili	Giorno	Annui	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 02 16)
				3 Kg	20 Kg			
23	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	17 01 07	Scarti di demolizione/costruzione costituiti da miscugli di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, senza altre impurità e/o materiale pericoloso (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	Giorno	Annui	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 17 01 07)
				30 Kg	300 Kg			
24	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	17 09 04	Parte, finestre e altri rifiuti da demolizione/costruzione costituiti da elementi diversi non disassemblabili (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	Giorno	Annui	NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)		D.M. 13.05.2009 (CER 17 09 04)
				50 Kg	500 Kg			
25	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	20 01 34	Pile, batterie e simili (zinco-carbone, zinco-aria, alcaline, argento, litio e simili)	NESSUN LIMITE		NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)		D.M. 13.05.2009 (CER 20 01 34)
26	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	Bombolette spray e simili limitatamente ad uso domestico	Annui		NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 05 04 e 16 05 0315)
	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05		30 pezzi				
	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	Estintori limitatamente ad uso domestico	Annui		NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)		
	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05		3 pezzi				
27	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Contenitori T/FC (Contenitori, flaconi, bombolette e simili etichettati con i simboli T - tossico- e F-inflammabile-)	Annui		NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 15 01 10 e 15 01 11)
	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti (NDR es bombolette, solo se vuote)	15 01 11*		30 pezzi				

Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C. n.
 "Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"

RAEE							
ID	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuti	Limiti Massimi ammessi nel centro		Riferimento DM 08.04.2008 e smi Allegato 1 elenco 4.2.	
				Utenze domestiche	Utenze non domestiche		
1	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (R5) Sorgenti Luminose (lampade di ogni genere e tubi al neon)	5 Pezzi	25 pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE, ALTRO VIETATO DAL D.M.	17 (CER 20 01 21)
2	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	20 01 23*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (R1) Freddo e clima (frigoriferi congelatori, climatizzatori o altri elettrodomestici contenenti gas per raffreddamento)	2 Pezzi	4 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE, ALTRO VIETATO DAL D.M.	18 (CER 20 01 23, 20 01 35, e 20 01 36)
3	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* (ndr sono i tubi fluorescenti) e 20 01 23* (ndr sono le apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*					
4	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (ndr sono i tubi fluorescenti), 20 01 23 (ndr sono le apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi) e 20 01 35*	20 01 36					
5	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* (ndr tubi fluorescenti) e 20 01 23* (NDR apparecchiature fuori uso) contenenti cloro fluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (R2) Altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici, forni elettrici, ecc.)	2 Pezzi	8 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE, ALTRO VIETATO DAL D.M.	18 (CER 20 01 23, 20 01 35, e 20 01 36)
6	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR tubi fluorescenti), 20 01 23* (ndr apparecchiature fuori uso) contenenti cloro fluorocarburi), e 20 01 35*	20 01 36	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (R2) Altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici, forni elettrici, ecc.)	2 Pezzi	8 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE, ALTRO VIETATO DAL D.M.	18 (CER 20 01 23, 20 01 35, e 20 01 36)

Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C. n.
 "Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"

RAEE						
ID	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuti	Limiti Massimi ammessi nel centro		Riferimento DM 08.04.2008 e smi Allegato 1 elenco 4.2.
				Utenze domestiche	Utenze non domestiche	
7	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* (ndr tubi fluorescenti) e 20 01 23* (NDR apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE R3) TV e Monitor	3 Pezzi	6 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori ANCI, RAEE ALTRO VIETATO DAL D M
8	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR tubi fluorescenti), 20 01 23* (ndr apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi), e 20 01 35*	20 01 36				
9	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21*(ndr tubi fluorescenti) e 20 01 23* (NDR apparecchiature fuori uso) contenenti cloro fluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE R4) IT ed elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione, PED e simili	3 Pezzi	6 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori ANCI, RAEE ALTRO VIETATO DAL D M
10	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR tubi fluorescenti), 20 01 23* (ndr apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi), e 20 01 35*	20 01 36				

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco (*) a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.
3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole quantità e tipologie di rifiuto, indicate al comma 1 e nella relativa tabella.
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti all'Eco-centro/CCR.
5. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici. In ogni caso, per la specifica materia del conferimento dei RAEE, si fa riferimento a quanto stabilito di volta in volta dagli Accordi di Programma ANCI-CdCRAEE.

Art. 8 – Contabilizzazione dei rifiuti

1. Il Gestore dell'eco-centro/CCR è tenuto ad adottare delle procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto riguarda le sole utenze non domestiche, ed in uscita al fine dell'impostazione dei bilanci di massa o dei bilanci volumetrici. In assenza di pesatura dei rifiuti conferiti, la contabilizzazione dei rifiuti avverrà sulla base di stime ed attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati al presente regolamento Ia e Ib al DM 08.04.2008 e s.m.i. vedasi (DM 13/05/2009).
2. Per un controllo delle quantità/qualità permesse, il Gestore dovrà registrare anche le entrate delle utenze domestiche.

Art. 9 – Orario di apertura

1. Gli eco-centro/CCR devono essere aperti al pubblico garantendo le ore e i giorni previsti dal Capitolato d'appalto/allegati o proposta della ditta aggiudicatrice dell'appalto.
2. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti in accordo con il soggetto Gestore del centro. Al provvedimento deve essere data pubblicità, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, e avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
3. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

Art. 10 – Accesso dei soggetti conferenti

- Potranno accedere al CCR solo gli iscritti al ruolo TARI del Comune di Bojano. L'ufficio competente alla riscossione della TARI, provvederà a consegnare al Gestore l'elenco delle utenze, inoltre dovrà provvedere a comunicare sia le eventuali cancellazioni che le nuove iscrizioni al ruolo TARI.
- Il Gestore è tenuto a compilare, solo per le utenze non domestiche la scheda di cui all'Allegato I ~~come modificata dal DM 13 maggio 2009 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui~~ caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
- I residenti dei Comuni limitrofi, ove non vi è la presenza di un C.C.R. o di una raccolta domiciliare dei rifiuti indicati nell'art. 7 del presente regolamento, potranno accedere al Centro Comunale di Raccolta per il conferimento dei rifiuti ammessi. Se i rifiuti conferiti sono soggetti ad un costo di smaltimento, il Gestore dovrà stabilire un tariffario che copri totalmente il costo di smaltimento, inoltre dovrà essere redatta scheda di registrazione sia del materiale conferito che gli estremi del Soggetto che conferisce.

Art. 11 – Modalità del conferimento

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti all'Eco-centro/CCR suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al Gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal Gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal Gestore. In ogni caso, il personale preposto dal Gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso l'Eco-centro/CCR, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
6. Il Gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

Art. 12 – Altre norme di comportamento

I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal Gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

Art. 13 – Cooperazione del Gestore

I. Il Gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'Eco-centro/CCR;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno dell'Eco-centro/CCR;
- c) trasmettere al Comune una relazione trimestrale mediante un modulo predisposto che specifichi:
 1. l'elenco dei servizi eseguiti;
 2. un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;

3. la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
4. le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il ventesimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

- d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
 - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e dal DM 13/05/2009.
2. Il personale impegnato nell'esercizio dell'Eco-centro/CCR durante l'orario di lavoro dovrà indossare una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine, con apposto un tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene e antinfortunistiche.
 3. Nei rapporti con gli utenti il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 14 – Danni e risarcimenti

1. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'Eco-centro/CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'Eco-centro/CCR e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 15 – Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nell'Eco-centro/CCR.
2. Il Gestore stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nell'Eco-centro/CCR, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti.
- ~~4. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti secondo gli impegni contrattuali assunti con il soggetto Gestore.~~
5. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

Art. 17 – Buone pratiche ambientali

1. Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate all'Eco-centro/CCR e ad attività di formazione, informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori, ecc.
2. Il Gestore dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione delle buone pratiche ambientali.
3. Il Gestore provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti, nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo dell'Eco-centro/CCR.
4. Il Gestore dovrà rendersi disponibile a partecipare mettendo a disposizione i propri mezzi, gratuitamente, all'apertura del C.C.R. anche in giornata festiva, per eventuali giornate ecologiche che verranno organizzate sul territorio.

Art. 18 – Divieti

1. È vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno dell'Eco-centro/CCR.
2. È altresì vietato:
 - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - d) asportare rifiuti depositati nell'Eco-centro; al Gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
 - e) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

Art. 19 – Sanzioni

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima	Riferimento
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 500,00	art. 20, comma 2, lettera a)
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 50,00	euro 500,00	art. 20, comma 2, lettera b)
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 500,00	art. 20, comma 2, lettera c)

*Regolamento allegato alla Deliberazione di C.C. n. _____
"Approvazione del Regolamento per la gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"*

Asporto di rifiuti depositati nell'Eco-centro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	euro 50,00	euro 500,00	art. 20, comma 2, lettera d)
---	------------	-------------	------------------------------

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del Gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza, oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente, agli operatori della società incaricata della gestione dell'Eco-centro, nonché all'A.S.L.
5. Il personale preposto dal Gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 20 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 21 – Privacy

I dati forniti dai soggetti che conferiranno presso il CCR, saranno trattati esclusivamente ai fini del seguente regolamento e in riferimento al GDPR 2016/679.

Art. 22 – Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione che lo approva, con la pubblicazione dell'apposita sezione del sito web istituzionale del Comune di Bojano.

ALLEGATO I a

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA
(per utenze non domestiche/domestiche)

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto.....

Codice dell'Elenco dei rifiuti.....

Azienda

Partita IVA

Targa del mezzo che conferisce

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DIRACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto.....

Codice dell'Elenco dei rifiuti.....

Quantitativo avviati a recupero/smaltimento..... Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....